

PROGETTO DI SISTEMA CICLOVIA DEI PARCHI
*Azioni integrate per promuovere il cicloturismo lungo i percorsi
delle aree protette dell'Emilia-Romagna*

1. LE FINALITÀ E GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO

L'idea di realizzare dei percorsi di cicloturismo nelle aree protette è nata con il *Primo Programma per il Sistema regionale delle Aree protette e dei siti Rete Natura 2000* che prevede un apposito progetto di sistema.

L'obiettivo principale del progetto è quello di incentivare forme di turismo sostenibile, come il cicloescursionismo e nel contempo di accrescere la conoscenza e l'interesse per le aree protette regionali.

Attraverso un progetto di fattibilità, realizzato dal CTS (Centro Turistico Studentesco e Giovanile) sono stati individuati per ciascuna area protetta, scelte tra quelle a maggiore vocazione cicloturistica, uno o più percorsi da valorizzare.

L'accessibilità all'area protetta è prevista dalla più vicina stazione ferroviaria con un sistema di intermodalità nei trasporti che integra il mezzo pubblico, il treno, con quello privato "ecologico", la bicicletta.

La realizzazione dei diversi tracciati ciclabili consente di conoscere le emergenze ambientali, storiche e culturali limitrofe ai percorsi, rafforzando le sinergie tra tutela dell'ambiente e valorizzazione del territorio, garantendo un adeguato orientamento dei visitatori e la fruizione del patrimonio ambientale e culturale della regione.

Il progetto si pone anche l'obiettivo di generare una ricaduta positiva non solo nella filiera turistica dei territori delle aree protette, ma più in generale nell'intera filiera regionale, in quanto l'offerta di ecoturismo e la fruizione delle emergenze naturalistiche e culturali di questi territori può essere una componente estremamente attrattiva e innovativa per la costruzione di pacchetti di offerta turistica, anche in associazione con la visita alle città d'arte limitrofe.

Il progetto può generare inoltre impatti positivi sia aumentando e destagionalizzando l'utilizzo dell'offerta ricettiva esistente, sia stimolando la creazione di nuove strutture e, soprattutto, nuovi servizi che possano ampliare l'offerta soprattutto in riferimento al turismo escursionistico.

2. ELEMENTI SALIENTI DEL PROGETTO

Il progetto "Ciclovie dei Parchi", si articola in due azioni:

- a. informazione e promozione;
- b. interventi strutturali.

a. Informazione e promozione

Il progetto prevede la realizzazione di una serie di interventi coordinati volti ad informare e promuovere la fruizione del percorso e che vengono di seguito elencati:

- la creazione di una sezione dedicata alla ciclovia nel sito web "Parchi in Rete" (indirizzo: www.ermesambiente.it/parchi);
- la pubblicazione di un volume descrittivo degli itinerari, comprensivo di cartografia;
- l'organizzazione di un evento di inaugurazione dei percorsi dopo la realizzazione delle opere in progetto.

b. Interventi strutturali

Gli interventi sul territorio vengono effettuati direttamente dalle aree protette e riguarderanno le seguenti tipologie:

- realizzazione, installazione, manutenzione e adeguamento di segnaletica/cartellonistica, compresa la rimozione di quella obsoleta, lungo l'itinerario interno all'area protetta e, ove strettamente necessario nella tratta esterna;
- interventi di miglioramento e restauro dei percorsi localizzati negli itinerari ciclabili all'interno del perimetro delle aree protette e creazione e manutenzione straordinaria di piazzole di sosta in stretta connessione con il percorso;
- acquisizione di arredi funzionali alla fruizione del percorso;
- acquisto di biciclette e attrezzature per il cicloescursionismo.

Al fine di ottenere una linea progettuale unica della segnaletica è prevista la realizzazione di un apposito manuale d'immagine coordinata che fornisca il logo della ciclovia e le soluzioni progettuali per integrare la segnaletica esistente.

3. SOGGETTI BENEFICIARI

Aree protette di collina e di pianura particolarmente vocate per il cicloturismo:

Parchi:

1. Parco fluviale regionale Stirone
2. Parco fluviale regionale Taro
3. Parco regionale Boschi di Carrega
4. Parco regionale Sassi di Roccamalatina
5. Parco regionale Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa
6. Parco storico regionale di Monte Sole
7. Parco regionale Abbazia di Monteveglio
8. Parco regionale Vena del Gesso Romagnola
9. Parco regionale fluviale del Trebbia

Riserve:

10. Riserva naturale orientata Cassa di Espansione del Fiume Secchia

4. COMPITI DELLE AREE PROTETTE

In base alle tipologie indicate al paragrafo “Interventi strutturali” ed alla conoscenza dei percorsi di propria competenza, le aree protette progettano i diversi interventi necessari ad attuare il presente progetto con particolare riguardo alla segnaletica e alle opere necessarie a garantire un buono stato di manutenzione del percorso.

Nel corso della consultazione delle aree protette è stato designato un Ente capofila, il Parco regionale fluviale dello Stirone, che in collaborazione con il Servizio Parchi e Risorse forestali, cura il coordinamento degli interventi di informazione e promozione di cui al precedente punto 2 *lettera a* e la realizzazione del manuale d'immagine coordinata relativo agli interventi a carico della segnaletica.

Gli enti di gestione delle aree protette forniscono inoltre informazioni tecniche per la realizzazione dei prodotti di informazione e collaborano alla realizzazione degli eventi di inaugurazione dei percorsi da realizzarsi in forma coordinata.

5. COMPITI DELLA REGIONE

La Regione Emilia-Romagna coordina le azioni previste dal progetto di sistema e collabora con l'Ente capofila.

A cura della Regione è inoltre prevista la costruzione delle pagine della sezione dedicata alla ciclovie nel sito web “Parchi in Rete”.

6. LOCALIZZAZIONE PERCORSI

Comuni:

Bazzano (BO), Brisighella (RA), Borgo Tossignano (BO), Campogalliano (MO), Casalfiumanese (BO), Casola Valsenio (RA), Collecchio (PR), Fidenza (PR), Fontanelice (BO), Gazzola (PC), Gossolengo (PC), Guiglia (MO), Marzabotto (BO), Modena, Monteveglio (BO), Monzuno (BO), Ozzano Emilia (BO), Piacenza, Pianoro (BO), Riolo Terme (RA), Rivergaro (PC), Rubiera (MO), Sala Baganza (PR), Salsomaggiore Terme (PR), San Lazzaro di Savena (BO), Vernasca (PC), Zocca (MO).

Province:

Bologna, Modena, Ravenna, Parma, Piacenza

7. INDICATORI DI RISULTATO

Sono costituiti dai seguenti:

- incremento di visitatori nelle strutture e nei Comuni territorialmente interessati dal percorso;

- aumento del rapporto visitatori fuori stagione/visitatori alta stagione nei Comuni territorialmente interessati dal percorso;
- incremento del numero di contatti del sito web “Parchi in Rete”.

8. PERCORSI INDIVIDUATI

Lo studio di fattibilità, realizzato in collaborazione con le aree protette, ha individuato almeno un itinerario per ogni area idonea al “ciclista medio”. Per tutti gli itinerari è possibile prevedere l'accesso in treno, anche se esistono differenti distanze tra la stazione ferroviaria e il perimetro dell'area protetta.

Di seguito vengono descritti i percorsi ciclabili di ciascuna area protetta coinvolta nel progetto.

Parco fluviale regionale Stirone

Il percorso prevede la partenza dalla stazione di Fidenza e prosegue passando da Vigoleno e da Salsomaggiore Terme, con ritorno a Fidenza su pista ciclabile comunale sino a Ponte Ghiara e poi su viabilità stradale ordinaria. Si tratta di un unico percorso ciclabile ad anello senza sovrapposizioni, che tocca diversi punti di interesse: la zona umida di Laurano, San Nicomede, San Genesio, Pietra Nera, il Centro Visite del parco di Scipione Ponte, Scipione Castello. Le stazioni di riferimento sono Fidenza e Salsomaggiore Terme. Complessivamente l'itinerario si sviluppa circa per metà all'interno dell'area protetta e metà fuori dal perimetro del parco.

Parco regionale Boschi di Carrega

L'itinerario parte dalla stazione di Collecchio e percorre tutto il parco con un tracciato ad anello passando dallo splendido complesso del Casino dei Boschi per ritornare sempre a Collecchio. Si tratta di un percorso su fondo asfaltato e/o ghiaia, per la maggior parte dentro al perimetro dell'area protetta e collegabile, attraverso un tratto su fondo asfaltato, al Parco regionale del Taro (2,5 km).

Parco fluviale regionale Taro

Il percorso inizia e si conclude dalla stazione ferroviaria di Collecchio e si snoda in un tracciato su strade asfaltate e bianche che toccano Ponte Scodogna, l'antica Corte di Giarola (sede del Parco), il complesso monumentale di Oppiano e l'abitato di Gaiano dal quale, con un breve collegamento si arriva al Parco regionale dei Boschi di Carrega.

Dalla Corte di Giarola, parte un secondo anello per mountain bike, di 6 km, passante da Oppiano che costeggia il fiume.

Parco storico regionale di Monte Sole

La stazione più vicina da cui parte l'itinerario è quella di Lama di Reno, molto ben servita dalla linea Bologna-Porretta Terme. Il percorso, quasi tutto interno al perimetro del parco, passa per il

Centro Visita "Il Poggiolo" e attraversa in larga parte l'area del Memoriale. Valicato il Reno su un moderno ponte, si conclude il giro arrivando all'abitato di Pian di Venola dove si riprende il treno.

Parco regionale Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa

Si tratta di un percorso ad anello che tocca, in località Farneto la sede del parco "Casa Fantini" e prosegue passando da Pizzocalvo e dal Casone di Gaibola. Dal percorso ad anello è prevista una deviazione fino al Molino Grande (piccola Oasi WWF). L'itinerario è tutto all'interno del perimetro del parco, tranne una tratta che collega la stazione più vicina, Ozzano dell'Emilia, a Pizzocalvo.

Parco regionale Abbazia di Monteveglio

Il percorso parte dalla stazione di Bazzano e arriva alle porte del Parco attraverso via Montebudello. Da qui si segue un itinerario ad anello di circa 11 km (di cui 4 esterni al perimetro del Parco) che passa dal Centro visita del Parco collocato presso il nucleo rurale di San Teodoro. Da qui si prevede una deviazione del tracciato per visitare l'omonima Abbazia di Santa Maria situata all'interno del borgo medievale.

Parco regionale Vena del Gesso Romagnola

Il percorso, della lunghezza di circa 25 Km, parte dalla stazione ferroviaria di Brisighella e percorre i Gessi di Brisighella, Rontana e Castelnuovo, la porzione più orientale del parco, attraversando il territorio del centro visite Rifugio Ca' Carné fino alla valle del Torrente Sintria, in vista dello spettacolare massiccio di Monte Mauro, da cui ritorna verso Brisighella aggirando nuovamente l'emergenza gessosa.

Parco regionale Sassi di Roccamalatina

Dalla stazione ferroviaria di Vignola si arriva a Ponte Casona, da cui dopo circa 5 km si snoda un percorso ad anello che passa da Pieve di Trebbio, sede del centro visita del parco "Il Fontanazzo", da Roccamalatina, da Castellino delle Formiche fino a Mulino delle Vallecchie. Il tracciato prevede una piccola deviazione che da Roccamalatina porta a Montecorone di Zocca, tracciato coincidente con la provinciale 623 del Passo Brasa fino al bivio per Montecorone e successivamente sulla strada comunale omonima per un totale di 4,7 km (9,4 in andata e ritorno).

Parco regionale fluviale del Trebbia

Il tracciato ciclabile, che parte e arriva dalla Stazione di Piacenza, passa da Gossolengo e qui si articola in due percorsi uno sulla sinistra e l'altro sulla destra idrografica del fiume Trebbia. Il primo passa per il piccolo borgo di Canneto di Sotto, il castello e il borgo di Rivalta. Il secondo è un semi-anello di circa 10 km che passa per Cà di Blatta, case Buschi e Rovoletto Landi.

Riserva naturale orientata Cassa di Espansione del Fiume Secchia

Dalla stazione di Modena in direzione Campogalliano e poi proseguendo oltre il Santuario della Madonna della Sassola in direzione sud, si arriva in prossimità della Riserva (sponda sinistra Secchia). Da qui si articola il percorso ciclabile all'interno dell'area protetta passando dal manufatto regolatore delle Casse, dall'ex acetaia della riserva, dal Centro Airone CEA Casa Corradini e infine dal complesso cinquecentesco di Corte Ospitale (sede del Consorzio di Gestione). Per il ritorno si può percorrere il *Percorso Natura Destra Secchia* e tornare a Modena.

9. LE RISORSE FINANZIARIE

L'importo totale del finanziamento regionale alle aree protette per il progetto di sistema ammonta a 500.000,00 Euro e trova copertura sul capitolo 38090 "Contributi per spese d'investimento finalizzate al recupero ed alla valorizzazione delle risorse ambientali (art. 35 commi 2 e 4 L.R. 2 aprile 88 n. 11 abrogata, art. 13 comma 3 lettera A, art. 61 comma 1 lettera C L.R. 17 febbraio 2005 n. 69)" di cui al Bilancio per l'esercizio finanziario 2010, U.P.B. 1.4.2.3.14305. A questo si aggiungerà la quota di partecipazione degli Enti di gestione pari ad un minimo del 15% dell'importo complessivo del progetto e quindi a 88.235,29 Euro.

Pertanto l'importo totale del progetto ammonta ad un minimo di 588.235,29 Euro. Ad ogni area protetta viene assegnato un contributo, proporzionale alla lunghezza del percorso ricadente nel territorio di propria competenza, come di seguito riportato:

CICLOVIA DEI PARCHI

	Area protetta	Totale contributo RER spese ammissibili	Contributo regionale Spese generali	Quota parte Enti di gestione (min 15 % totale)	Importo totale
1	Parco fluviale regionale Stirone	71.482,54	50.000	13.496,92	134.979,46
2	Parco regionale Boschi di Carrega	35.262,42	-	7.105,13	42.367,56
3	Parco fluviale regionale Taro	37.257,99	-	7.457,29	44.715,28
4	Parco storico regionale di Monte Sole	40.151,86	-	7.967,98	48.119,84
5	Parco regionale Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa	35.442,09	-	7.136,84	42.578,92
6	Parco regionale Abbazia di Monteveglio	26.561,52	-	5.569,68	32.131,20
7	Parco regionale Vena del Gesso Romagnola	51.027,99	-	9.887,29	60.915,29
8	Parco regionale Sassi di Roccamalatina	57.473,49	-	11.024,73	68.498,22
9	Parco regionale fluviale del Trebbia	56.974,60	-	10.936,69	67.911,29
10	Riserva naturale orientata Cassa di Espansione del Fiume Secchia	38.365,50	-	7.652,74	46.018,23
	TOTALE	450.000,00	50.000,00	88.235,29	588.235,29

Quadro finanziario

Tipologia spese	contributo RER	quota parte Enti di gestione (min 15% totale)	Totale
Spese tecniche, lavori di manutenzione straordinaria dei percorsi e posa in opera della segnaletica/cartellonistica e degli arredi	450.000,00	79.411,76	529.411,76
Spese generali: marchio/simbolo, manuale di immagine coordinata, guida divulgativa, evento promozionale	50.000,00	8.823,53	58.823,53
TOTALE	500.000,00	88.235,29	588.235,29